



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO l'articolo 97 della Costituzione della Repubblica italiana;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”, e in particolare l'articolo 292, abrogato dal decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 190, il quale prevedeva l'istituzione della Biblioteca di documentazione pedagogica;
- VISTO il decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, recante “*Riordino del Centro europeo dell'educazione, della biblioteca di documentazione pedagogica e trasformazione in Fondazione del museo nazionale della scienza e della tecnica “Leonardo da Vinci”, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1999, n. 59*” e, in particolare, l'articolo 2, che ha previsto la trasformazione della Biblioteca di documentazione pedagogica in Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa (di seguito, Indire);
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*” e, in particolare, l'articolo 1, comma 610, con il quale era stata istituita l'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ANSAS), subentrata nelle funzioni e nei compiti già svolti dagli Istituti regionali di ricerca educativa (IRRE) e dall'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa (Indire);
- VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante “*Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165*”;
- VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”;
- VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante “*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie*” e, in particolare, l'articolo 2, comma 4-undecies, che individua l'Indire quale uno dei soggetti in cui si articola il sistema nazionale di valutazione, con compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola e di documentazione e ricerca didattica;
- VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante “*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*”, e in particolare l'articolo 19, comma 1, il quale dispone che a decorrere dal 1° settembre 2012 è soppressa l'ANSAS ed è ripristinato l'Istituto nazionale di



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire), quale ente di ricerca con autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, amministrativa e regolamentare, ferma restando la soppressione degli ex IRRE;

- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il “*Codice dei contratti pubblici*”;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca*” e, in particolare, l’articolo 4;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l’articolo 6;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*”;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l’articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i Fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 123, comma 1, del citato regolamento (UE) n. 1303/2013, per ciascun programma operativo ogni Stato membro designa un’autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale o un organismo privato quale autorità di gestione e che, ai sensi dell’articolo 125, comma 1, del predetto regolamento, l’autorità di gestione è responsabile della gestione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID -19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, il quale modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID -19;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, il quale modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito, CIPE) n.18/2014 e decisione di esecuzione C (2014) 8021 *Final* – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'accordo di partenariato 2014-2020 Italia”;
- VISTA la decisione della Commissione europea C (2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, concernente l'approvazione del programma operativo nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTA la decisione della Commissione europea C (2016) del 9 agosto 2016, n. 5246 *Final*, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952, approvando una revisione del programma operativo “*Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento*” CCI 2014IT05M2OP001 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – nell'ambito dell'obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*” in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2017) 8856 *Final* del 18 dicembre 2017, che modifica la sopracitata decisione C (2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, approvando la riprogrammazione del PON con le relative tavole finanziarie;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 598 *Final* dell'8 febbraio 2018, che modifica la sopracitata decisione di esecuzione C (2014) 8021 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 6333 *Final* dell'8 ottobre 2018, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “*Per la scuola – competenze e ambienti*”



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020

per l’apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 7764 *Final* del 20 novembre 2018, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “*Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento*” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2019) 9082 del 13 dicembre 2019, che modifica la decisione di esecuzione C (2018) 7764 *Final* del 20 novembre 2018 che approva determinati elementi del programma operativo “*Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento*” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 2295 *Final* del 14 aprile 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952, che approva determinati elementi del programma operativo “*Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento*” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 4697 *Final* del 10 luglio 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “*Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento*” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 8273 *Final* del 20 novembre 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “*Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento*” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2021) 6076 *Final* del 12 agosto 2021, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “*Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento*” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2021) 8271 *Final* del 23 novembre 2021, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “*Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento*” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020

- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4698 *Final* del 29 giugno 2022, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 7005 *Final* del 27 settembre 2022, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1971, n. 633, recante “*Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto*” e, in particolare, l’articolo 1, il quale prevede che “*l’imposta sul valore aggiunto si applica sulle cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nel territorio dello Stato nell’esercizio di imprese o nell’esercizio di arti e professioni e sulle importazioni da chiunque effettuate*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2000, n. 415, recante il “*Regolamento di organizzazione dell’Istituto nazionale di documentazione per l’innovazione e la ricerca educativa, a norma degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 190, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione degli Istituti regionali di ricerca educativa, a norma dell’articolo 76 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300*”, che, nell’abrogare l’articolo 2 del citato decreto legislativo n. 297 del 1994, aveva istituito gli Istituti regionali di ricerca educativa (IRRE), quali enti strumentali dell’amministrazione della pubblica istruzione, dotati di personalità giuridica e autonomia amministrativa e contabile, a norma dell’articolo 76 del decreto legislativo n. 300 del 1999, con funzioni di supporto alle istituzioni scolastiche e alle loro reti o consorzi, nonché agli uffici dell’amministrazione, attraverso attività di ricerca nell’ambito didattico-pedagogico e nell’ambito della formazione del personale della scuola in coordinamento con l’Indire;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, recante “*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*” e, in particolare, l’articolo, 4, il quale dispone che l’Indire concorre a realizzare gli obiettivi del sistema nazionale di valutazione attraverso il supporto alle istituzioni scolastiche nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento della qualità dell’offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti, curando altresì il sostegno ai processi di innovazione attraverso la diffusione e l’utilizzo delle nuove tecnologie e attivando progetti di ricerca volti al miglioramento della didattica e supportando le scuole nei processi di consulenza e di formazione in servizio del personale scolastico;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, recante “*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell’amministrazione centrale del Ministero dell’istruzione*” e, in particolare, l’articolo 10, che disciplina, tra le altre



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

cose, le attribuzioni dell'Ufficio IV – *“Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell'istruzione”*;

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all'interno dell'Unità di missione per il PNRR;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2 del predetto decreto ministeriale *“sono posti alle dipendenze dell'Unità di missione per il PNRR i seguenti uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero già esistenti, il cui ambito funzionale è coerente con gli obiettivi e le finalità del PNRR: a) Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell'istruzione – della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale (...), b) Ufficio V – Controllo della gestione dei fondi strutturali europei e degli altri programmi europei – della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, recante modifiche al decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- VISTO il documento relativo al sistema di gestione e di controllo, nonché il manuale delle procedure adottate dall'autorità di gestione a decorrere dal 3 agosto 2018;
- CONSIDERATO che il PON “Per la Scuola” 2014-2020 prevede, tra gli obiettivi specifici dell'Asse III *“Capacità istituzionale e amministrativa”*, l'Obiettivo/ RA 11.1 *“Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici”* e che tale Asse prevede specifiche azioni mirate al miglioramento dell'integrazione e dell'interoperabilità delle basi informative e la progettazione e lo sviluppo di sistemi conoscitivi condivisi per lo scambio, l'elaborazione e la diffusione dei dati disponibili sulle diverse *policies*, nonché interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici;
- TENUTO CONTO che l'accessibilità, la fruibilità e l'interoperabilità delle banche dati costituiscono uno strumento essenziale per la *governance* del sistema dell'istruzione ed è indispensabile anche ai fini della chiusura della programmazione europea 2014-2020, per rafforzare e ampliare gli interventi finalizzati a migliorare la capacità istituzionale e amministrativa e a proseguire ed implementare la diffusione di pratiche e politiche di *open government*;
- VISTO lo statuto dell'Indire, approvato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 dicembre 2012, prot. n. 26901;
- VISTO in particolare, l'articolo 1, che individua l'Indire quale ente di ricerca di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, con autonomia statutaria, scientifica, organizzativa, regolamentare, amministrativa, finanziaria, contabile e



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

patrimoniale e sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2 del citato statuto, tra le finalità istituzionali dell'Indire rientrano i compiti di supporto e di sostegno ai processi di miglioramento e di innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola, di documentazione e di ricerca didattica;

CONSIDERATO altresì, che l'Indire, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del citato statuto “*collabora con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la gestione dei programmi e dei progetti dell'Unione europea*”;

CONSIDERATO che, al fine di configurare un rapporto di “*in house providing*” è necessario che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sussista: *a)* un controllo c.d. analogo tra amministrazione aggiudicatrice e persona giuridica aggiudicataria del contratto di appalto a quello dalla stessa esercitato sui propri servizi; *b)* oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante di cui trattasi; *c)* nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

VISTO in particolare, l'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, il quale dispone che un'amministrazione aggiudicatrice esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera *a)*, qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata;

CONSIDERATO inoltre, che, in attuazione del citato decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, l'Indire agisce sulla base delle direttive impartite dal Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO infatti, che il Ministro dell'istruzione con propria direttiva provvede, almeno con scadenza triennale, ad individuare le priorità strategiche alle quali l'Indire deve attenersi e sulla base delle quali deve orientare la propria attività;

CONSIDERATO che il citato statuto prevede che i componenti del consiglio di amministrazione, compreso il presidente, siano nominati con decreto del Ministro dell'istruzione, che provvede anche alla costituzione del collegio dei revisori, e che i bilanci preventivi, le relative variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, le relazioni del collegio dei revisori dei conti, sono inviati per l'approvazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che possa ritenersi soddisfatto il requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche in ragione del fatto che le molteplici attività poste in essere dall'Indire sono finalizzate a garantire che i servizi pubblici che le due amministrazioni pubbliche sono tenute a svolgere siano prestati, anche in cooperazione tra loro, nell'ottica di conseguire gli obiettivi e gli interessi pubblici che essi hanno in comune e che si presentano, pertanto, come indissociabili tra loro;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

- CONSIDERATO inoltre, che l'attività posta in essere dall'Indire è assolutamente priva di rilevanza economica, in quanto la stessa è volta a soddisfare interessi pubblici, condivisi con il Ministero dell'istruzione, non aventi carattere industriale o commerciale;
- CONSIDERATO quindi, che le attività oggetto del presente affidamento rientrano nelle funzioni essenziali del Ministero dell'istruzione che, pertanto, nei confronti dell'Indire agisce in veste di pubblica autorità, anche in ragione di quanto disposto dall'articolo 2, comma 3, dello statuto, il quale dispone che l'Indire “*delinea i propri piani di attività nel rispetto di quanto previsto dalle norme primarie che ne definiscono i compiti e tenendo conto delle priorità strategiche, degli indirizzi generali, le direttive e degli obiettivi definiti dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*”;
- CONSIDERATO altresì, che ai sensi di quanto disposto dall'articolo 14, commi 2 e 3, dello statuto di Indire, l'istituto è soggetto, oltre che alla vigilanza del già Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, anche al controllo della Corte dei conti e, in quanto amministrazione dello Stato, si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, ai sensi dell'articolo 43 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611;
- PRESO ATTO della delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 633 del 3 luglio 2019 con la quale è stata approvata l'iscrizione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per gli affidamenti all'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa e all'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione;
- CONSIDERATO che con il citato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, è stato soppresso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e sono stati istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca;
- CONSIDERATO che il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, nell'apportare alcune modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dispone, tra l'altro, che il Ministero dell'istruzione assume la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- CONSIDERATO altresì, che le attività istituzionali di Indire sono da riferirsi integralmente alle missioni attribuite al Ministero dell'istruzione e del merito e che, pertanto, nel caso di specie e sulla base delle motivazioni sopra esposte, sussiste un rapporto *in house* tra il Ministero dell'istruzione e del merito e l'Indire e che, quindi, il Ministero dell'istruzione e del merito può avvalersi, ai fini dell'acquisizione del servizio in questione, dell'Istituto in quanto ente strumentale del Ministero stesso;
- CONSIDERATO che tra gli obiettivi prefissati e i risultati attesi del PON “Per la scuola” 2014-2020 rientra l'aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici;
- CONSIDERATO che, oltre al miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità delle banche dati esistenti, è necessario implementare nuove banche dati e sistemi di elaborazione mirati ad una migliore fruizione delle informazioni da parte dei beneficiari, quali ad esempio



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

l'anagrafe degli studenti, l'anagrafe nazionale degli edifici scolastici, le banche dati sui livelli di apprendimento;

- CONSIDERATO necessario promuovere progetti di *open government* per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/*stakeholder* e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale, nonché favorire i processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle diverse basi informative, statistiche e amministrative;
- CONSIDERATO che una migliore e più immediata conoscenza dei dati consente un monitoraggio più efficace degli interventi e una maggiore consapevolezza nelle scelte di *governance*;
- TENUTO CONTO che nel programma operativo nazionale è previsto un Asse sull'edilizia scolastica, con interventi per il miglioramento della sicurezza dell'infrastruttura e della fruibilità e dell'innovazione degli ambienti scolastici, e che pertanto è necessario beneficiare di dati confrontabili;
- CONSIDERATA altresì, la necessità di ottemperare agli impegni presi in sede di accordo di partenariato nell'ambito della programmazione 2014-2020, in ordine alle rilevazioni da effettuare per l'acquisizione dei dati necessari ad alimentare gli indicatori del PON “Per la scuola” 2014-2020, fra i quali anche quelli riguardanti l'edilizia scolastica;
- CONSIDERATA la necessità di collegare il sistema di monitoraggio esistente con le banche dati già attive nell'amministrazione, per mettere a sistema i dati esistenti e permettere il dialogo tra le diverse banche dati al fine di facilitare lo scambio, l'elaborazione, la diffusione dei dati tra tutte le istituzioni anche con riferimento all'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica;
- CONSIDERATO che con i progetti con codici 11.1.1B -FSEPON – INDIRE -2015-1 e 11.1.1B FSEPON – INDIRE – 2020-1 (quest'ultimo terminato il 31 dicembre 2021) è stato realizzato un sistema di monitoraggio, ricerca e supporto tecnico per gli interventi di edilizia scolastica finanziati con fondi nazionali che raccoglie in una piattaforma *software* (GIES) la documentazione afferente a tutte le fasi dei processi amministrativi e finanziari connessi alla realizzazione degli interventi di edilizia scolastica posti in essere dagli enti locali;
- CONSIDERATO che l'ultimo dei progetti di cui al punto precedente si è concluso il 31 dicembre 2021;
- VISTA la nota prot. n. 50656 del 28 dicembre 2021, con la quale il Ministero dell'istruzione – Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale – ha chiesto a Indire una proposta di collaborazione per l'affidamento di un progetto di ampliamento del sistema per la gestione degli interventi sull'edilizia scolastica;
- CONSIDERATO che, in risposta alla suddetta nota, sono pervenute, da parte di Indire, due diverse proposte progettuali, prot. n. 13498 del 9 marzo 2022 e prot. n. 17109 del 24 marzo 2022;
- CONSIDERATO che l'invio di due diverse proposte non ha, pertanto, consentito il regolare avvio del procedimento di valutazione e la conseguente conclusione dell'istruttoria;
- VISTA la nota prot. n. 36819 del 25 maggio 2022, con la quale, anche in considerazione dell'interesse manifestato al riguardo dalla nuova Direzione generale per i fondi



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020

strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale e dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, è stata inoltrata una richiesta aggiornata di collaborazione;

- CONSIDERATO che tale ultima richiesta di collaborazione è stata elaborata tenendo conto della imminente chiusura della programmazione 2014-2020 e della sinergia con le nuove risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di edilizia scolastica, anche in considerazione dell'attuazione, tuttora in corso, dei diversi investimenti dedicati alla sicurezza e all'efficientamento energetico delle scuole;
- VISTA la nota di Indire acquisita al protocollo dell'Unità di missione per il PNRR n. 54182 del 22 giugno 2022 che, a seguito di specifica e puntuale istruttoria, non è risultata del tutto corrispondente alla richiesta formulata dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione per il PNRR con la richiamata nota prot. n. 36819 del 25 maggio 2022;
- VISTA l'ulteriore nota prot. n. 64186 del 21 luglio 2022, con la quale l'Unità di missione per il PNRR ha ribadito la necessità di attenersi, nella definizione della proposta progettuale, alle specifiche indicazioni e richieste dell'Autorità di gestione, al fine di assicurare il pieno rispetto degli obiettivi del PON "Per la scuola" 2014-2020;
- VISTA la nota acquisita al protocollo dell'Unità di missione per il PNRR al numero 67013 del 2 agosto 2022, con la quale Indire ha fatto pervenire la propria proposta progettuale per lo svolgimento del suddetto servizio per un importo complessivo di euro 581.299,85 e una durata di 10 mesi;
- CONSIDERATA altresì, la necessità, in considerazione dell'esperienza maturata dall'Istituto nella gestione del sistema GIES per l'edilizia scolastica, di agevolare la fruibilità dei dati concernenti l'edilizia scolastica da parte di tutti gli utenti interessati, di assicurare la trasparenza e la totale accessibilità dei suddetti dati pubblici, nonché l'interoperabilità dei diversi sistemi di gestione dei dati pubblici relativi alle procedure di edilizia scolastica, anche in considerazione delle nuove linee di finanziamento autorizzate nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, in modo da rafforzare la *governance* complessiva dell'amministrazione;
- RITENUTO che l'intervento in questione può essere autorizzato, previa valutazione di congruità della proposta presentata, a valere sul PON "Per la Scuola" 2014-2020 – Asse III – Obiettivo Specifico/RA 11.1 "Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici";
- CONSIDERATA la necessità di affidare la valutazione circa la congruità tecnica ed economica della proposta progettuale presentata dall'Indire a un'apposita commissione composta da soggetti in possesso di requisiti adeguati;
- VISTO il decreto del Direttore generale dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, 5 agosto 2022, n. 46, con il quale è stata costituita, ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, una commissione per la valutazione della congruità tecnico-economica della suddetta proposta progettuale presentata da Indire;
- VISTA la nota prot. 70417 del 19 agosto 2022, acquisita al protocollo in ingresso dell'Unità di missione al prot. n. 70147, con la quale la suddetta commissione ha segnalato la necessità di acquisire ulteriori elementi sulla predetta proposta oggetto di valutazione;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020

- VISTA la nota del 19 agosto 2022, prot. n. 70515, con la quale l’Unità di missione ha richiesto a Indire di fornire gli ulteriori elementi e chiarimenti, così come individuati dalla predetta commissione di valutazione;
- VISTA la nota prot. n. 72828 del 2 settembre 2022, con la quale Indire ha fornito i chiarimenti richiesti;
- VISTA la nota prot. n. 75616 del 14 settembre 2022, con la quale il Presidente della suddetta commissione ha comunicato al Direttore generale e coordinatore dell’Unità di missione del PNRR la conclusione e gli esiti della valutazione di congruità tecnico-economica del progetto dell’Indire “Proposta progettuale per l’interoperabilità e la trasparenza dei dati relativi alle procedure di edilizia scolastica”, trasmettendo i relativi verbali;
- VISTI pertanto, i verbali dei lavori della predetta commissione di valutazione;
- PRESO ATTO delle risultanze dell’esame svolto dalla sopracitata commissione, la quale ha espresso parere positivo sulla congruità tecnico-economica della proposta progettuale presentata dall’Indire relativamente al progetto “*Proposta progettuale per l’interoperabilità e la trasparenza dei dati relativi alle procedure di edilizia scolastica*”, a valere sul programma operativo nazionale 2014-2020 “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” – Asse III – Obiettivo Specifico/RA 11.1 “*Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell’accesso ai dati pubblici*”;
- VISTO il decreto del Direttore generale e coordinatore dell’Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza 28 settembre 2022, n. 64, con il quale è stata affidata all’Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire) la realizzazione di un progetto denominato “*Servizio relativo alla interoperabilità e alla trasparenza dei dati relativi alle procedure di edilizia scolastica*”, a valere sul programma operativo nazionale 2014-2020 “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” – Asse III – Obiettivo Specifico/RA 11.1 “*Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell’accesso ai dati pubblici*”, per un importo massimo di euro 581.299,85 (cinquecentoottantunomiladuecentonovantanove/85) una durata massima di 10 mesi, e con il quale è stata altresì individuata, quale responsabile del procedimento, la dott.ssa Anna Rita Bove, dirigente dell’Ufficio IV della Unità di missione del PNRR;
- VISTA la relativa convenzione sottoscritta tra il Ministero dell’istruzione e del merito e l’Indire;
- RITENUTO necessario prevedere nella predetta convenzione, in considerazione della chiusura della programmazione 2014-2020 e del tempo intercorso dall’affidamento del servizio, nonché dei tempi tecnici necessari alla realizzazione del progetto, una durata massima del servizio fino al 31 ottobre 2023;
- TENUTO CONTO della disponibilità Asse III “*Capacità istituzionale e amministrativa*”, che include l’obiettivo specifico/risultato atteso 11.1 “*Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell’accesso ai dati pubblici*” - a seguito della riprogrammazione approvata con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 7005 Final del 27 settembre 2022, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952, come descritto nel seguente prospetto riepilogativo:



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020

ASSE III Capacità istituzionale e amministrativa	Dotazione	Impegnato	Disponibilità	Importo da assegnare
Meno sviluppate	36.104.192,00	14.753.954,82	21.350.237,18	209.267,95
In transizione	4.619.137,00	2.458.992,46	2.160.144,54	34.877,99
Più sviluppate	31.721.530,00	23.770.260,52	7.951.269,48	337.153,91
	72.444.859,00	40.983.207,80	31.461.651,20	581,299,85

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1971, n. 633, recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto", il suddetto importo di euro 581.299,85 (cinquecentoottantunomiladuecentonovantanove/85) non prevede l'aggiunta di I.V.A., in quanto l'Indire, quale ente pubblico di ricerca, non svolge attività di impresa o di lavoro autonomo, ma esercita le attività previste dallo statuto e assegnate dalla legge;

CONSIDERATO che la dott.ssa Anna Rita Bove, a far data dal 16 dicembre 2022, è in quiescenza;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere alla sostituzione del responsabile unico del procedimento per la procedura di affidamento del servizio;

RITENUTO altresì, di dover approvare la convenzione con Indire per la realizzazione del suddetto progetto "Servizio relativo alla interoperabilità e alla trasparenza dei dati relativi alle procedure di edilizia scolastica";

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto

D E C R E T A

Articolo 1 (Oggetto)

1. È approvata la convenzione sottoscritta in data 28 febbraio 2023 dal Ministero dell'istruzione e del merito e controfirmata in data 1° marzo 2023 dall'Indire, per l'affidamento del "Servizio relativo alla interoperabilità e alla trasparenza dei dati relativi alle procedure di edilizia scolastica", a valere sul programma operativo nazionale 2014-2020 "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" – Asse III – Obiettivo Specifico/RA 11.1 "Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici", per un importo complessivo massimo di euro 581.299,85 (cinquecentoottantunomiladuecentonovantanove/85) e una durata massima fino al 31 ottobre 2023.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

Articolo 2

(Responsabile del procedimento)

1. Il responsabile del procedimento, in sostituzione della dott.ssa Anna Rita Bove, è la dott.ssa Loredana Boeti, dirigente scolastico in posizione di comando presso l'Ufficio IV della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, posto alle dipendenze dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.
2. Al responsabile del procedimento è demandato lo svolgimento di tutti gli adempimenti successivi, compresa la pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero dell'istruzione e del merito del presente decreto e di tutti gli atti connessi all'affidamento, ai sensi dell'articolo 192, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato in conformità alle prescrizioni dell'art. 192, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione e del merito.

IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio